

Poli Bortone fa la pace con Fitto

Lecce, svolta nel centrodestra. L'ex sindaca: «Sosterrò Perrone»

LECCE — L'accordo si farà. Adriana Poli Bortone ha risposto a Raffaele Fitto con una lettera aperta, accogliendo l'invito a superare le divisioni e le incomprensioni degli ultimi quattro anni in nome della riconquista del Comune di Lecce.

«Nel recente passato - scrive la ex sindaca - i nostri partiti si sono trovati su posizioni politiche distinte e talvolta contrapposte. Le polemiche, anche aspre, che hanno caratterizzato i confronti tra i nostri partiti sono state il frutto di distinte impostazioni politiche e di specifiche sensibilità che sono state amplificate, soprattutto sui temi della questione meridionale e su particolari vicende della politica cittadina. Ma è giusto anche riconoscere che tali polemiche sono state talvolta alimentate da contrapposizioni di altro tipo sulle quali hanno trovato facile giovamento i tradizionali nostri avversari politici. Per questa ragione mi sento di condividere la necessità, da te espressa, di superare le logiche della sterile contrapposizione».

Vista così, la rottura dei rapporti tra il sindaco, Paolo Perrone, e Poli Bortone, tra la senatrice e il Pdl, sembrerebbe quasi una questione meramente filosofica. Nella realtà, a Palazzo Carafa sono volati stracci e anche coltelli e il gruppo consiliare di Io Sud continua a fare una opposizione tenace e costante all'operato della giunta municipale. Certo, la vittoria

con percentuali record di Perrone alle primarie di domenica scorsa hanno modificato il quadro e così, l'avvicinamento tra Pdl e Io Sud ha ripreso slancio. Il primo segnale distensivo, del resto, era venuto proprio da Fitto, l'undici febbraio, alla chiusura della prima giornata del congresso provinciale del Pdl. L'invito era stato a prendere parte alle primarie, ma Poli Bortone aveva preferito rimanere alla finestra e aspettare l'esito del voto. Domenica sera, quindi, a scrutinio concluso, il primo messaggio dell'ex ministro è stato proprio per lei e il giorno seguente è arrivata la lettera aperta e l'accorato appello a ricompattare la coalizione.

«Ritengo - scrive ancora Poli Bortone - che possiamo reciprocamente verificare la reale fattibilità della condivisione di progetti, programmi ed espe-

rienze di governo territoriale e ciò anche con riferimento alla città di Lecce dove, evidentemente, è richiesto un maggiore sforzo. Per quanto mi riguarda non pongo veti. Non ne ho mai posti, neanche quando ho avuto l'impressione di subirli. Chiedo però il rispetto dei ruoli, il riconoscimento della dignità, la pratica della lealtà, la condivisione dei programmi, tutti fattori indispensabili per assicurare stabilità ed efficacia dell'azione amministrativa. Se guardiamo in avanti ci rendiamo conto che c'è ancora molta strada da fare. Anche per questo sento forte l'onere, assieme con tutto il mio partito, di non sottrarmi alla doverosa assunzione di responsabilità».

Soddisfazione per questa

riappacificazione la esprimono l'europarlamentare Pdl Raffaele Baldassarre e Alfredo Mantovano. Proprio l'ex sottosegretario, con Poli Bortone ha vissuto anni di gelo e di conflitti, sfociati, a Lecce, nella creazione di un movimento, «La città», parallelo sia a Forza Italia sia ad An. Di recente, i due hanno ripreso a dialogare e a manifestarsi apertamente reciproca stima. Mantovano - che definisce il rientro di Poli Bortone nello schieramento «un passo importante» -, guarda anche più in là. E in una nota scrive: «Il dato politico è completare l'opera, e far sì che anche l'Udc sia della partita, in nome del di più che avvicina tale forza politica al centrodestra rispetto a un centrosinistra che ricomprende Sel. Il lavoro nei prossimi giorni dovrà procedere in tale direzione». E sarà un lavoro arduo visto il veto sul candidato sindaco Perrone posto dal segretario provinciale dello scudocrociato, Salvatore Ruggeri.

Francesca Mandese



Uniti Raffaele Fitto e Adriana Poli Bortone

”

Non pongo veti. Chiedo però il rispetto dei ruoli, il riconoscimento della dignità e la condivisione dei programmi per assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa